Determinazione n. 83/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 novembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (EPPI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (EPPI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Martino Colella — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)* RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo – 3. Le attribuzioni istituzionali – 4. Organizzazione. - *4.1* Gli organi. - *4.2* Compensi degli organi. – 5. Il personale. - *5.1* Compensi professionali e di lavoro autonomo. – 6. Il bilancio. – 7. Gli iscritti. – 8. La contribuzione. – 9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa. – 10. La gestione immobiliare. – 11. La gestione straordinaria. – 12. Attività finanziarie. – 13. Contabilità economica. 14. – Contabilità patrimoniale. – 15. Conclusioni

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 – secondo il quale la Corte dei conti esercita "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" – in ordine alla gestione, relativa all'esercizio 2003, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali)[1].

Non senza l'avvertenza metodologica che si è fatto ampio riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ente.

[1] Il precedente referto ha riguardato l'esercizio 2002 – V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n.195.

2. Quadro normativo

Come già riferito nel precedente referto, il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponenziali di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di Previdenza dei Periti industriali (E.P.P.I.), come Fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

E' stato, poi, adottato il regolamento, per l'attuazione delle attività di previdenza a favore dei periti industriali iscritti all'EPPI.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, sulle assicurazioni obbligatorie.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria, può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente;
d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto nel giugno del 2001 e c'è stato il rinnovo fino al 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto consesso è stato rinnovato fino al 2004.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi. Rimane in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto l'11 settembre 2001 ed è stato rinnovato fino al 2004.

4.2. Compensi degli organi

I compensi degli organi, rispetto all'ultimo referto, sono rimasti invariati.

In particolare, l'indennità di carica,[2] spettante al Presidente dell'Istituto, è rimasta fissata in euro 60.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 42.000 euro e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in 30.000 euro.

---

[2] Delibera n. 50 del 7 settembre 2001.

L'indennità spettante[3] al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri) ammonta a euro 15.000 annui lordi, al segretario a euro 13.000 e ai consiglieri a euro 10.000.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri),[4] per il Presidente l'indennità di carica è rimasta fissata in 12.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti è sempre previsto un emolumento di 10.000 euro.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è rimasto determinato in euro 155.

Dal prospetto che segue, emergono i dati concernenti i compensi degli organi con il dettaglio sintetico dei compensi medesimi.

ORGANO STATUTARIO	**Compenso**	
Durata del mandato triennale	**Indennità di carica**	**Indennità di partecipazione**
	€	**€**
CIG		
(a decorrere dal 6/09/2001)		
DELIBERA CDA N. 197 del 6/09/2001		
Coordinatore	15.000,00	155,00
Segretario	13.000,00	155,00
Consiglieri	10.000,00	155,00
CDA		
(a decorrere dal 7/09/2001)		
DELIBERA CIG N. 50 del 7/09/2001		
Presidente	60.000,00	155,00
Vice Presidente	42.000,00	155,00
Consiglieri	30.000,00	155,00
Collegio Sindacale		
(a decorrere dal 7/09/2001)		
DELIBERA CIG N. 51 del 7/09/2001		
Presidente	12.000,00	155,00
Membro effettivo	10.000,00	155,00
Rimborso chilometrico	**0,52**	

[3] Delibera n. 197 del 6 settembre 2001.

[4] Delibera n. 51 del 7 settembre 2001.

5. Il Personale

Con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Il rapporto con il Direttore è regolamentato dalla normativa di riferimento di cui al primo contratto collettivo nazionale per i dirigenti degli Enti privatizzati del 5 giugno 1997.

A fronte di una dotazione organica complessiva prevista di 15 unità, al 31 dicembre 2003 risultano quindici unità, compreso il direttore generale, come emerge dal prospetto seguente:

Personale in servizio al 31/12	**Qualifica**	**2002**	**2003**
Direttore Generale	DIR	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1
Totale dirigenti		**2**	**2**
Impiegati a tempo indeterminato	A1	2	2
	A3	1	1
	B1		1
	B2	2	1
	B3	6	6
	C3		1
Totale impiegati a tempo indeterminato		**11**	**12**
Impiegati a tempo determinato	C1	0	0
Totale impiegati a tempo determinato		**0**	**0**
Impiegati con CFL	C1	0	1
	D3	0	0
Totale impiegati CFL		**0**	**1**
TOTALE FORZA LAVORO		**13**	**15**
DOTAZIONE ORGANICA		**15**	**15**

Costo del personale anno 2003 (valori in migliaia di euro)	**Area A**	**Area B**	**Area C**	**Area Dirigenti**	**Totali**
		20			20
	36				36
		35			35
			15		15
		28			28
		7			7
		29			29
		26			26
				129	129
		28			28
		27			27
				91	91
	41				41
	70				70
		25	6		31
TOTALI (*)	**147**	**225**	**21**	**220**	**613**
COSTO MEDIO	**49**	**25**	**11**	**110**	**41**

(*) I dipendenti sono tutti a tempo indeterminato, n. 1 dipendente nell'area C in CFL.

Prospetto P1

Costo del personale

	2002(*)	2003	%(**)
A) -Stipendi ed altri assegni fissi	576.741,00	612.510,00	**6,20**
-Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	144.141,00	155.047,00	**7,57**
-Formazione personale	0,00	0,00	
TOTALE A)	**720.882,00**	**767.557,00**	**6,47**
-Spese per selezione personale	0,00	0,00	**0,00**
-Accantonamenti per TFR	38.189,00	41.225,00	**7,95**
-Buoni pasto	15.041,00	25.448,00	**69,19**
-Accantonamento per ferie non godute	9.150,00	0,00	**-100,00**
-Varie	0,000	1.251,00	**100,00**
TOTALE B)	**62.380,00**	**67.924,00**	**8,89**
TOTALE COSTO GLOBALE	**783.262,00**	**835.481,00**	**6,67**

(*) valori ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente